

Il globalismo contro l'unità spirituale



dal [blog del sito Orthodox England](#)
8 gennaio 2017

Perché odiano così tanto la Russia, la fede ortodossa e la Chiesa oggi? Perché sanno che la Russia resisterà all'Anticristo ... L'Anticristo avrà anche la paura dello tsar russo. La Russia rinascerà soltanto con l'Ortodossia e sotto la protezione dello tsar russo. Ci saranno anziani graditi a Dio, così come ci sono stati prima, fino alla fine del mondo. Questa è la profezia di san Lorenzo di Chernigov.

Igumeno Kheruvim Degtarjov

Lo scontro tra democrazia liberale e il marxismo-leninismo è stato uno scontro di ideologie, che, nonostante tutte le differenze, avevano ancora le stesse finalità esterne: libertà, uguaglianza e prosperità. Ma la Russia tradizionale, con la sua autorità e la sua statalità, si adopererà per scopi completamente diversi.

Un democratico occidentale può facilmente tenere un dibattito intellettuale con un marxista sovietico. Ma questo sarebbe impensabile con un russo tradizionale. Se i russi smetteranno di essere marxisti, ma non accetteranno la democrazia liberale e inizieranno a comportarsi come russi e non come occidentali, le relazioni tra la Russia e l'Occidente saranno ancora una volta lontane e ostili...

L'Occidente non potrà mai tollerare la rinascita della Santa Rus'. Cercherà sempre di annientarci, rifilandoci come eroi i suoi agenti di influenza di un tempo (in misura maggiore o minore): Lenin, Trotskij o Stalin. Lotterà sempre con ogni mezzo a disposizione per infangare e diffamare la nostra civiltà ortodossa e il nostro santo tsar, per infangare e compromettere attraverso di loro la nostra Chiesa ortodossa e il nostro stato attuale, facendoli a pezzi dall'interno. Purtroppo, molti nello stato e anche nella Chiesa ancora non capiscono il collegamento diretto tra questi fenomeni. La nostra vittoria può essere raggiunta solo quando andiamo tutti in battaglia, non per Stalin e Lenin, né per il liberalismo e la democrazia, né per il petrolio e il gas, ma per la Santa Rus', per i nostri amici, come i nostri antenati hanno fatto prima di noi ...

È proprio Mosca che ha ricevuto la grande e responsabile missione di essere la Terza Roma, trattenendo il mondo dalla caduta nell'abisso del male. Ciò non è un'invenzione o un vanto. Mosca non era in alcun modo migliore di Kiev o Vladimir quando divenne il centro delle terre russe. La grande missione ci è stata data non per la volontà ribelle dell'uomo, ma per la volontà di Dio. La nostra missione non ha nulla a che fare con... il cosiddetto 'nazionalismo russo'. La nostra missione è la rinascita della civiltà russa, in cui tutte le nazionalità che lo desiderino si uniscono per la vita in Dio e con Dio, nel mondo del bene e della giustizia, in cui possiamo stare fino al 'nuovo ordine' ateo e anti-umano occidentale, il cui scopo è quello di annientare l'uomo come creazione di Dio.

Pjotr Multatuli, storico russo contemporaneo

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti [i popoli], preghiamo il Signore.

Petizione dalla Grande Litania

Sentendo la petizione di cui sopra, mi è stato recentemente chiesto se la Chiesa ortodossa quindi era a favore del globalismo, il movimento di unificazione del mondo in un'unità globale. Questo movimento è stato predicato un centinaio di anni fa dagli assassini di massa Lenin e Trotskij, dal sincretista hippy John Lennon nella sua canzone 'Imagine' quasi cinquanta anni fa e dai neocon trotskisti di oggi con il loro 'Nuovo Ordine Mondiale' da incubo. Questo 'Ordine' è l'ideologia delle élite globale dei banchieri, industriali, politici e dei giornalisti-troll da loro prezzolati. Ho risposto come segue.

C'è una grande differenza tra il globalismo e l'unità spirituale della Chiesa. Infatti, si può dire che siano due tipi diversi di unità. Il globalismo significa l'unità verso l'esterno con

l'identità interiore ('uguaglianza' ovvero omogeneità) creata dal minimo comune denominatore, vale a dire, l'unità del pane e dei giochi da circo per la folla. D'altra parte, l'unità spirituale significa l'unità verso l'interno affiancata alla diversità verso l'esterno, creata dal massimo comune denominatore, cioè, dal massimalismo spirituale. Così, i due tipi di unità sono esatti opposti.

Il globalismo è il progetto elitario dei neocon, che in realtà è iniziato nel lontano 1916 con le trame dei banchieri transnazionali, tra cui i Warburg, i Rothschild e Schiff, e dei politici dell'Impero per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tuttoanglosfera, tra cui Lord Milner e Lloyd George. Vedendo il crollo dei vecchi imperi nazionali a seguito del suicidio della grande guerra europea, hanno deciso di prendere il potere per se stessi. Hanno fatto in modo che il nuovo mondo fosse diretto dalla nuova aristocrazia degli oligarchi (alcuni di loro aristocratici effettivi), in altre parole, da loro stessi.

Il loro primo grande progetto, impostato nel 1916, è stato realizzato un centinaio di anni fa, nel 1917. Questo era il progetto di realizzare un 'cambio di regime' in Russia, un colpo di stato nel cuore vitale eurasiatico dei geopolitici, tramite il loro agente Buchanan, l'ambasciatore britannico a San Pietroburgo. Questo significava sostituire l'impero cristiano e l'imperatore, che stava trattenendo l'Anticristo, con una élite laicista sulla loro stessa lunghezza d'onda. Così sono stati responsabili del sanguinoso olocausto bolscevico.

Ma non sono riusciti nei loro obiettivi. La loro incompetente quinta colonna dell'élite laicista russa è stata uccisa o altrimenti costretta a fuggire in esilio dai bolscevichi satanici. L'élite mondiale era riuscita a creare per se stessa un nemico nell'URSS bolscevica. Così da Wall Street e Londra hanno poi finanziato Hitler per distruggerla. Così sono stati responsabili per il sanguinoso olocausto nazista. Anche in questo caso non sono riusciti, e Berlino è stata liberata dall'Armata Rossa. Hanno dovuto aspettare altri cinquant'anni per cogliere in Russia il potere che avevano così tanto agognato.

Il loro successo con l'URSS è venuto attraverso gli oligarchi corrotti della nomenklatura ('alcuni sono più uguali degli altri'), i traditori Gorbaciov e Eltsin. Quest'ultimo ha consegnato il sistema comunista marcio e in fase di crollo ai neocon globalisti provenienti dagli Stati Uniti. Ma anche qui il loro successo è stato di breve durata. Dopo la rovina del brigantaggio delle privatizzazioni diretto dagli USA (la 'terapia d'urto'), nel 2000 la Federazione Russa, il malconcio ma principale residuo dell'impero cristiano, ha cominciato a risorgere di nuovo dalle rovine marxiste canonizzando i nuovi martiri.

Questo è un miracolo, che avevamo a lungo sognato. Oggi c'è speranza, ma nessuna garanzia, che la Federazione Russa trascini il resto del vecchio impero al di fuori delle rovine degli oligarchi liberali occidentali. Nel frattempo, oggi, dopo 50 anni dalla repressione della normalità agli inizi degli anni '60, la troppa a lungo silenziosa maggioranza del mondo occidentale sta reagendo di nuovo contro il progetto elitario. Ora il mondo occidentale è diviso tra globalisti e neocon e patrioti neoconservatori, quest'ultimi sostenuti dai valori cristiani dell'Impero Russo in ritorno.

I neocon predicano l'ingiustizia sociale (camuffata dai loro agenti di relazioni pubbliche sotto il nome di 'libero mercato') in combinazione con 'tutto è lecito', l'immoralità satanica

alla Clinton, che ritiene che l'aborto sia un 'favore fatto ai bambini'. Tuttavia, i patrioti predicano la giustizia sociale e ciò che i globalisti chiamano 'conservatorismo sociale' (= valori normali). In questo modo, i patrioti di destra e sinistra, la gente comune, sono uniti contro il centro cosmopolita ed elitario assolutamente marcio della Costituzione transnazionale e dei suoi media mercenari e amorali.

Questo ci tocca anche a livello di Chiesa. Come mi ha detto più di 40 anni fa un uomo, poi diventato vescovo (oggi spretato) dell'*Establishment* di Costantinopoli o Fanar: 'Non esiste una cosa come la gente comune'. A quel punto mi sono reso conto che l'élite stava cercando di prendere in consegna anche la Chiesa di Dio attraverso il ventre molle neocalendarista del mondo della scuola di Parigi. Ma il tentativo da parte del patriarcato di Costantinopoli di imporre alla Chiesa ortodossa l'ordine del giorno 'liberale' (= fascista) dell'élite è completamente fallito a Creta nel 2016.

Là le minacce da parte del patriarca insediato dagli Stati Uniti, un amico personale di Biden e Obama, che hanno sulle loro mani così tanto sangue da tutto il Medio Oriente e dall'Ucraina, sono state respinte. L'intero progetto sembrava l'ultimo sussulto di una élite senile di corrompere la Chiesa prima di morire. Dopo 100 anni, il tentativo di imporre sulla Chiesa il progetto dei milionari mammonisti ha fallito. Con l'aiuto di Dio, nel 2017 noi, la gente comune, procederemo nel restauro dell'unità spirituale e nella distruzione del globalismo.